

Venerdì 12 Marzo,

Anche in UPS è stato Sciopero Generale!



Aspirare ad un lavoro decente, un salario adeguato, una stabilità per la propria vita e per quella della propria famiglia sembra essere cosa facile e naturale, a parole, lottare per esso è cosa ben diversa.

Venerdì 12 Marzo 2010 è stata una mirabile giornata per la difesa degli interessi dei lavoratori in Italia, un milione di persone nelle piazze per contestare le scelte del governo e del padronato, per pretendere politiche di sostegno per i lavoratori dipendenti e le loro famiglie in questo contesto di crisi economica.

Anche in Ups, a Milano, una significativa parte dei lavoratori di Milano e Vimodrone ha partecipato a questa iniziativa che ha visto la partecipazione attiva –per la prima volta- anche dei lavoratori *indiretti*.

Una delle società presenti in Ups, da mesi in via di sindacalizzazione ha partecipato massicciamente all’iniziativa messa in campo dalla FILT-CGIL, lo SCIOPERO GENERALE.

Nonostante siano usati come “veline” per patinate brochure di propaganda aziendale, pur essendo loro i veri artefici dei mirabolanti risultati economici di UPS in questi anni, per il capitale sono e restano, semplicemente braccia utili per spostare e consegnare pacchi..

Da sempre lavoratori senza diritti, lavoratori che abbassano la schiena senza la possibilità di rispondere ad ingiurie e offese personali, lavoratori che non reclamano ai continui aumenti dei ritmi, alle multe aziendali, alle sospensioni e agli allontanamenti ingiustificati, schiavi moderni che smistano e consegnano pacchi da una parte e l'altra della città.

Venerdì 12 Marzo l’hanno dimostrato, sono loro il motore dell’impresa, che con coraggio e determinazione hanno incrociato le braccia per dire ai signori UPS che il *cambio d’appalto in corso*, non sarà l’occasione per fare selezione della manodopera da mantenere in azienda. Non saremo disponibili a subire la classica “selezione x simpatia” ne a sottostare ad ulteriori prevaricazioni, ne riduzioni di salario, ne trasferimenti dopo tanti anni di onorato servizio, pur di conservare il posto di lavoro. Se,

come dicono le voci ufficiali siamo “lavoratori in gamba” che fanno un buon servizio, non accetteremo alcuna modifica delle attività in essere.

Lo abbiamo detto tutti insieme in modo forte e chiaro perché tutti fossero coscienti che non siamo ne limoni in via di esaurimento ne bestie da macello ma uomini/donne che lotteranno fino alla fine per mantenere il posto di lavoro faticosamente conquistato.

Invitiamo tutti i lavoratori:

- vigilare attentamente, non rispondere alle provocazioni della ditta appaltatrice Ups, la quale non è nuova a tutto questo,informando i delegati sindacali
- coloro che riceveranno offerte “individuali” li invitiamo a rifiutare – soprattutto se vengono fatte da emissari di UPS, che non ne hanno titolo-
- dovremo essere forti ed uniti come allo sciopero Generale perché cercheranno di dividerci, abusando delle nostre necessità : *sopravvivere onestamente in questa società che ti massacra se perdi il posto di lavoro e se sei straniero ti trasforma in un “mostruoso” clandestino.*

L’unità e la solidarietà costruita in questi mesi ci ha reso forti ed insensibili alle false sirene, alle minacce, come pure al tentativo di sconfiggerci con l’assurdo tentativo della direzione di Ups di sostituire i lavoratori in sciopero con capi, capetti e altre società terze nel tentativo di ridurre le perdite. Non ci hanno sconfitto ne demoralizzato perché siamo convinti di non avere nulla da perdere tranne le catene!

Milano 15-Marzo-2010

info@trasportiinlotta.it

Rsa NAKI c/o UPS Milano
Rsu Ups Milano e Vimodrone